



EMILIA ROMAGNA

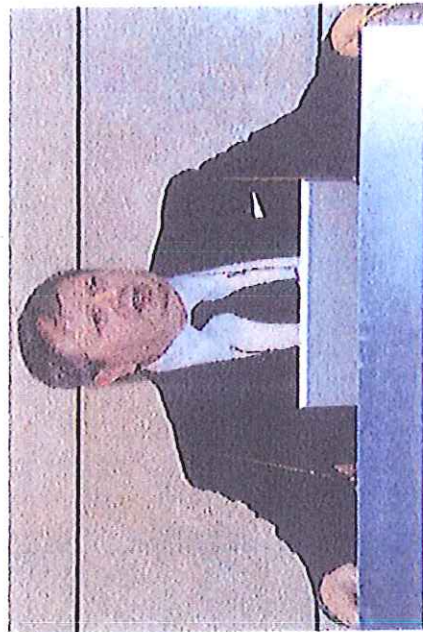
Il primo organismo regionale per la garanzia al credito agricolo ha superato il test Intesa Sanpaolo

Agrifidi 1 al top del rating nazionale

Dopo i buoni risultati finanziari 2013 firmata una convenzione per abbassare i tassi di interesse

Con un aumento dei finanziamenti del gruppo bancario, intervenuti del 5,7% (2.060 in tutto, per un importo di 111,7 milioni) e di quelli erogati del 5,4% (1.891, pari a 100 milioni) rispetto al 2012, Agrifidi 1 Emilia Romagna, il più grande organismo regionale per la garanzia al credito in agricoltura, si conferma il confidi che in Italia gode di maggiore salute finanziaria. Lo testimonia il fatto che il gruppo Intesa Sanpaolo, che ha elaborato un sistema di valutazione delle classi di merito tarato sul sistema agricolo, ha assegnato all'organismo di garanzia con sede a Bologna presieduto da Alberto Rodeghiero, il miglior rating riconosciuto a un confidi italiano.

Questo riconoscimento, ha spiegato Claudio Ciav-



Più credito. Alberto Rodeghiero, presidente di Agrifidi 1

tembre 2013 - ha aggiunto Rabboni - relativo agli anni 2007-2012, emerge che l'Emilia Romagna ha fatto registrare un aumento medio annuo del credito erogato alle imprese agricole del 7%, in concomitanza con la grave crisi economica che ha fatto registrare una contrazione del credito generalizzata».

Al convegno è intervenuto anche Paolo De Castro, presidente della commissione Agricoltura del Parlamento Ue. Il quale, illustrando l'iter che ha portato alla definizione dei nuovi Psr, ha ricordato tra l'altro che «anche tra i regimi di aiuti di Stato utilizzabili è stato pubblicato il nuovo regolamento de minimis specifico per il settore agricolo, il 14/08/2013, con il quale è possibile intervenire a favore delle imprese che non riterranno di presentare

piani di investimenti complessi come quelli dei Psr». Ma De Castro ha anche fatto rilevare che «pur avendo aumentato il tetto massimo (il precedente era di 7.500 euro nel triennio fiscale), elevandolo a 15mila euro, l'importo non è ancora adeguato né comparabile a quello applicabile in tutti gli altri settori, che ammonterà a 200mila euro e sarà necessario quanto prima rivedere tale limite».

Il presidente di Agrifidi 1, Rodeghiero, ha quindi sottolineato che «con il Psr ai nastri di partenza, la funzione del nostro organismo, che ha registrato l'ingressivo di 134 soci nel 2013 (in tutto sono 5.416), è determinante per ottenere prestiti in garanzia a tassi calmerati».

Nel report sul credito pubblicato da Ismea nel ser-

ROBERTO FASEN